

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**A2000B - CULTURA E COMMERCIO**

OGGETTO: Proposta tecnico economica di iniziativa “ICT_0_04 DEMATERIALIZZAZIONE E TRANSIZIONE AL DIGITALE IN AMBITO CULTURA E COMMERCIO - Intervento n.° 1 – Evoluzione gestionale e decisionale finanziamenti per gestione fondi e bandi Cultura e Commercio”. Affidamento di incarico al CSI Piemonte, spesa di euro 56.064,12 (IVA esente): di cui Euro 20.000,00 sul capitolo 208052/23 ed Euro 36.064,12 sul capitolo 208052/24.

Premesso che:

la Regione Piemonte, ai sensi della legge regionale n. 11/2018, programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, anche attraverso l'armonizzazione ed il coordinamento di risorse, programmi e progetti con i differenti livelli istituzionali, previa intesa o accordo. L'attività regionale tiene conto delle istanze emergenti dai territori ed è informata a criteri di sussidiarietà verticale e orizzontale e di trasparenza nell'utilizzo delle risorse;

con deliberazione 16 gennaio 2012, n. 10-3276, sono state approvate le linee guida in materia di dematerializzazione dei documenti, in cui la Giunta regionale, ispirando la propria azione ai principi della normativa nazionale (d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82- Codice dell'Amministrazione Digitale) e alle migliori esperienze internazionali dar corso a pesanti processi di dematerializzazione, dando impulso ad un sistema unico di gestione documentale integrato. A tal fine, tutti i progetti di dematerializzazione dovranno convergere nel progetto Doqui, che costituirà l'unico ambiente di integrazione tra documentazione elettronica e cartacea e l'unico archivio digitale dell'ente;

con la D.G.R. n. 58-4509 del 29/12/2021 è stato approvato il programma pluriennale in ambito ICT nel quale al punto 5.4.1.2 la piattaforma bandi viene indicata tra le priorità strategiche per l'ICT in Piemonte;

la Piattaforma applicativa FINDOM, è stata avviata nel corso del 2011, con una serie di attività preliminari volte a identificare le reali esigenze per le diverse materie interessate e stabilire i principali requisiti funzionali che la stessa doveva contenere. Ad oggi, la “Piattaforma Bandi”, rappresenta un asset strategico del Sistema Informativo regionale;

la Direzione Cultura e Commercio ritiene opportuno continuare a usufruire delle potenzialità della piattaforma, implementandole tramite la creazione di un nuovo modulo che funga da cruscotto per le attività giornaliere del funzionario.

Considerato che:

- con nota n.13527/A2000B del 17/10/2023 la Direzione Cultura e Commercio ha richiesto al CSI Piemonte l'emissione di una PTE di iniziativa “ICT_0_04 Dematerializzazione e - transizione al digitale in ambito Cultura e Commercio;

- l'intervento in oggetto fa riferimento alle priorità strategiche di livello 1 “Piattaforme – Obiettivo 3.3.

Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini” ed in particolare alla PTE di Iniziativa ICT_0_04 – Dematerializzazione e transizione al digitale in ambito Cultura e Commercio;

la finalità della proposta è quella di far evolvere ulteriormente il Gestionale dei Finanziamenti, dotandolo di uno strumento di monitoraggio e controllo. Questo strumento consentirà ai profili Istruttori, che sono più operativi sulla gestione dei progetti, ma anche alle autorità che a diverso titolo usufruiscono del Gestionale, di avere una maggiore contezza delle attività in carico e di poter analizzare lo stato complessivo dell’andamento dei vari bandi;

- l’attività prevede una revisione ed evoluzione delle esistenti funzionalità per dar modo agli istruttori che operano mediante il Gestionale Finanziamenti di avere uno spazio di lavoro che consenta loro di poter meglio gestire le proprie attività e di poter monitorare l’andamento di un bando o di un progetto. In quest’ottica, dunque, di evoluzione e revisione dell’attuale impianto, si connota ciò che si andrà a definire come una sorta di Cruscotto Istruttore; sarà realizzato con un’interfaccia grafica in grado di fornire una panoramica sintetica di dati e informazioni rilevanti per monitorare l’andamento dei bandi o dei progetti e per aver contezza delle validazioni da effettuare e/o delle erogazioni/liquidazioni da effettuare. Sarà progettato per far sì che ciascun utente Istruttore, in funzione del proprio profilo, possa decidere per una configurazione dei dati da visualizzare secondo le proprie esigenze operative. In sintesi, nella sua prima versione il cruscotto permetterà la configurazione e visualizzazione di due sezioni:

- La sezione "Validazioni": fornisce informazioni sulle attività di validazione che sono in carico all’Istruttore per i diversi progetti di un determinato bando su cui l’istruttore deve operare.
- La sezione "Erogazioni o Liquidazioni": fornisce informazioni sulle attività di erogazione o liquidazione, che devono essere compiute dall’Istruttore per ciascun progetto di un determinato Bando.

- Il cruscotto sarà uno strumento di particolare rilevanza per gli istruttori, che consentirà loro di monitorare in modo efficace l’avanzamento dei processi e di prendere decisioni informate. Potrà quindi fornire all’utente quelle funzioni necessarie al controllo e monitoraggio degli iter amministrativi;

- la proposta di PTE prot. n. 15971/A2000V del 4/12/2023 relativa alla scheda ICT_0_04 DEMATERIALIZZAZIONE E TRANSIZIONE AL DIGITALE IN AMBITO CULTURA E COMMERCIO - Intervento n.º 1 – Evoluzione gestionale e decisionale finanziamenti per gestione fondi e bandi Cultura e Commercio” soddisfa le esigenze sopraindicate.

Considerato inoltre che:

con la deliberazione di Giunta regionale n. 21- 4474 del 29 dicembre 2021, per le premesse e le motivazioni ivi contenute e richiamate espressamente nel presente provvedimento, è stata approvata la "*Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA*", per il periodo 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2026 (repertorio n. 51 del 07.02.2022);

Il Codice dei Contratti Pubblici, approvato con D.Lgs. n. 36 in data 31.03.2023, in merito al ricorso all’in house providing, nel riprendere in larga parte le disposizioni normative contenute nel precedente Decreto Legislativo, prevede quanto segue:

in merito alle condizioni di carattere soggettivo, le stesse sono indicate dall’art. 3 comma 1 lettera e) dell’Allegato I.1 al nuovo Codice dei contratti pubblici, che richiama sia il decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” s.m.i., sia le norme europee di riferimento, ovvero la Direttiva 24/2014/UE (articoli 12, paragrafi 1, 2 e 3) e la Direttiva 23/2014/UE (articolo 17, paragrafi 1, 2 e 3).

Nello specifico, a norma del D.Lgs. n. 175/2016 sopra citato, sono definite *in house* le società: sulle quali una o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto (art. 2 c. 1 lett. 0); non vi siano partecipazioni dirette di capitali privati che premettano l’esercizio di una influenza dominante.(art. 16 c. 1); la società eserciti almeno l’80% delle proprie attività a favore dell’amministrazione/i controllante/i (art. 16 c. 3).

Alla luce di quanto sopra esposto, il CSI, ente di diritto privato in controllo pubblico, opera in regime di *in house providing*, poiché possiede i requisiti soggettivi dell’operatore peraltro conformi a quelli indicati dalla

giurisprudenza della Corte di Giustizia europea e prescritti da una consolidata giurisprudenza amministrativa. Per quanto riguarda le condizioni oggettive che rendono preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato, si richiama quanto indicato all'art. 7 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, il quale prevede che le stazioni appaltanti possano procedere all'aggiudicazione diretta di un servizio a una società in house, purché vengano rispettati i principi di cui agli artt. 1 (principio del risultato), 2 (principio della fiducia) e 3 (principio dell'accesso al mercato) del medesimo Decreto. Inoltre, il medesimo disposto normativo prevede che per ciascun affidamento venga adottato un provvedimento motivato con cui viene dato atto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione agli obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante comparazione con gli standard di riferimento presenti sul mercato.

Inoltre, si ritiene doveroso richiamare che l'art. 7 comma 2 del D.Lgs. 36/2023, tra i principi ai quali le stazioni appaltanti devono attenersi per gli affidamenti diretti a società in house, novella il principio di risultato, a sua volta normato dall'art. 1 del richiamato Codice dei Contratti. Il disposto normativo di cui trattasi prevede infatti al comma 1 che: *“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza.”*

I commi 3 e 4 sanciscono inoltre: *“c. 3. Il principio del risultato costituisce attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità. Esso è perseguito nell'interesse della comunità e per il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione europea” – “c. 4. Il principio del risultato costituisce criterio prioritario per l'esercizio del potere discrezionale e per l'individuazione della regola del caso concreto [...]”*

Risulta peraltro indubbio che il legislatore, con l'emanazione del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici, ha inteso rendere il principio del risultato quale cardine di tutti gli affidamenti, comprendendo, come espressamente richiamato nell'articolo 7 comma 2, anche quelli alle società in house; lo scopo dell'azione amministrativa, pertanto, è quello di portare a compimento la sua azione pubblica necessaria al benessere della comunità.

Vista la:

- la Legge regionale 4 settembre 1975 n. 48 che ha istituito il "Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione"
- l'articolo 4, comma 1, della Legge regionale 15 marzo 1978 n. 13, con la quale la Regione Piemonte ha approvato la "Definizione dei rapporti tra Regione Piemonte e CSI Piemonte", demanda al CSI Piemonte la progettazione degli interventi nel settore del trattamento automatico dell'informazione;
- il Verbale di Assemblea Straordinaria di cui all'atto rogito notaio Sicignano Rep. n. 37597/15392 registrato a Torino in data 16/06/2005 al n. 5103, ha deliberato la modifica all'articolo 1, comma 2 dello Statuto del CSI, consistente nella proroga della durata del Consorzio fino al 31 dicembre 2105;
- la Deliberazione n. 2-6001 del 01.12.2017 che ha approvato sia le “Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale” sia l'elenco degli organismi partecipati della Regione Piemonte operanti in regime di “in house providing” strumentale;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 21-4474 del 29 dicembre 2021 che ha approvato la “Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”, per il periodo 1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2026 (repertorio n. 51 del 7 febbraio 2022).

Dato atto che:

con nota prot. n. 4842 del 7/5/2022 è stata espressa positivamente dal Responsabile del Settore Sistema Informativo regionale la valutazione di congruità sui costi unitari dei servizi erogati dal CSI descritti nel “Catalogo e Listino dei servizi del CSI” per l'anno 2023 e nelle relative schede integrative e che tale valutazione, effettuata in un'unica istanza e agli atti del Settore Sistema Informativo regionale, diviene, in coerenza con le metodologie definite, uno dei presupposti necessari alla formalizzazione dell'affidamento dei servizi, sia di gestione che di sviluppo da parte delle Direzioni/Settori regionali al Consorzio.

- gli atti di affidamento a favore del CSI e i relativi impegni di spesa devono avvenire nei limiti delle risorse finanziarie stanziare sui capitoli di bilancio e conseguentemente assegnate alla Direzioni regionali; in coerenza con la programmazione regionale in ambito ICT, approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 58-4509 del 29/12/2021 e contenente, in sintesi, un modello di governance interno che prevede la partecipazione delle direzioni regionali, la definizione delle principali linee d'azione ed i risultati attesi, l'espressione dei fabbisogni in ambito ICT da parte delle strutture regionali, le tempistiche circa la realizzazione delle iniziative e degli interventi, le risorse finanziarie necessarie, le modalità di attuazione, nonché i vincoli, il monitoraggio e gli indicatori;
- la "Valutazione della congruità tecnico economica del Catalogo e Listino dei Servizi del CSI Piemonte per l'anno 2024 (versione 1)", è stata approvata dal Responsabile del Settore Sistema Informativo Regionale in data 11.12.2023 e trasmessa a tutte le Direzioni/Settori regionali interessati, con nota prot. n. 15677/A1911A in pari data;
- il CSI Piemonte ha presentato, con nota prot. 22857/2023 del 01/12/2023 (nostro prot. 15971/A2000B del 04/12/2023 la Proposta Tecnico Economica ICT-0-04 Int 1 "Cruscotto istruttore Gestionale finanziamenti" per un ammontare complessivo di € 56.064,12 (IVA esente);;
- le risorse attualmente disponibili sul capitolo 208052 (Missione 01, programma 08) annualità 2023 e 2024 sono sufficienti a garantire la copertura dei conti si cui al presente provvedimento che ammontano € 20.000,00 sull'esercizio 2023 e ad € 36.064,12 sull'esercizio 2024, per un importo complessivo di € 56.064,12 (IVA esente)
- tutte le attività previste nella Proposta Tecnico Economica risultano coerenti con le esigenze dell'Ente e con quanto previsto nella programmazione triennale ICT regionale;
- per ciascuna delle attività descritte i deliverable previsti corrispondono a quelli elencati nel disciplinare di incarico parte integrante della presente determinazione;
- con le significative variazioni delle procedure operative e l'avvio contestuale di attività di monitoraggio, ai sensi della circolare AGID n. 4 del 15/12/2016, gli uffici procederanno a puntuali verifiche dei rendiconti tecnici ed economici svolgendo altresì una attività di affinamento (tuning) nella gestione dei servizi.
- la conoscenza del contesto e degli stakeholder, la coerenza delle architetture e tecnologie di sviluppo e la condivisione delle basi dati garantiscono un risparmio all'ente rispetto ad un eventuale approvvigionamento specifico per le attività oggetto della presente PTE sia in termini di tempi che di natura economica.
- sussistono i presupposti previsti dall'articolo 7, comma 2, del d.lgs. 36/2023 per rendere percorribile l'in house providing, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, secondo la valutazione sui costi unitari dei servizi erogati e descritti nel "Catalogo e Listino dei servizi del CSI" per l'anno 2023, effettuata, come sopra specificato, dal Settore Sistema Informativo e trasmesso con nota prot. n. 4842 del 7/5/2022, nonché le ragioni di interesse generale riassumibili nella necessità comunque di assicurare la continuità della gestione amministrativa diretta all'operatività degli uffici regionali e l'erogazione dei servizi regionali a cittadini ed imprese e le ragioni di opportunità citate in premessa, risulta opportuno affidare al CSI i servizi indicati nella succitata Proposta Tecnico Economica.

Tutto ciò premesso e considerato:

- visto il parere di congruità relativo alla PTE in oggetto, sottoscritto dal Settore Sistema Informativo Regionale e dalla Direzione Cultura e Commercio in data 21.12.2023 e allegato alla presente a farne parte integrante ed essenziale (allegato B), con il quale si esprime parere favorevole alla congruità delle attività proposte essendo tali attività coerenti con:
 - la normativa di settore;
 - l'Agenda Digitale del Piemonte, del piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione e della programmazione triennale ICT regionale 2022-2025
 - gli obiettivi della Direzione;
 - le politiche di riuso;
 - i tempi attesi;
 - la necessità di integrazione con il Sistema Informativo Regionale;
 - i costi unitari presenti nel Listino del CSI;

• la valutazione di sostenibilità dei costi di gestione;
- visto il disciplinare di incarico, redatto ai sensi della succitata convenzione tra Regione Piemonte e CSI Piemonte che norma le attività oggetto della PTE 2023/2024;
si ritiene di approvare la succitata Proposta Tecnico Economica e affidare al CSI Piemonte (codice beneficiario 12655) lo sviluppo delle funzionalità previste, impegnando a favore dello stesso la somma di euro 56.064,12 (esente IVA) sul capitolo 208052/2023 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025.
Ritenuto opportuno nominare quale Direttore l'Esecuzione del Contratto la Dott.ssa Anna Maria Grieco, funzionario della Direzione Cultura e Commercio (art. 114 D.lgs. n. 36/2023), dando atto che il responsabile unico del progetto (RUP) è il Direttore della struttura firmataria (art. 15 D.Lgs. 36/2023).

Dato atto che:

- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio;
- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. le somme assegnate con il presente provvedimento sono esigibili negli esercizi 2023 e 2024;
- trattasi di capitolo di spesa ricorrente;
- la competenza economica coincide con quella finanziaria;
- l'affidamento disposto dal presente provvedimento non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013;
- trattasi di spesa non ricorrente;
- Il programma dei pagamenti è compatibile con il relativo stanziamento di bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 56 comma 6 del D.lgs. n. 118/2022 e s.m.i. e dell'art. 27 del Regolamento regionale di contabilità n. 9/2021.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- gli artt. 4 e 16 D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D.Lgs. n. 82 7 marzo 2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.;
- gli artt. 4 e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e s.m.i;
- la Determinazione Dirigenziale n. 4/2011 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture aggiornata con successiva determina n. 556/2017 (risposta c.4 alle faq di ANAC in materia di tracciabilità) con la quale, tra l'altro, si escludono dall'ambito di applicazione della legge n. 136/2010 le movimentazioni di danaro derivanti da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da soggetti, giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie strutture (cd. affidamenti in house), con conseguente esclusione degli affidamenti diretti a società in house dall'obbligo di richiesta del codice CIG ai fini della tracciabilità;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.P.A.A.";
- a D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023" e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- il D.lgs n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture " e s.m.i.;
- il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);
- la Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- " la D.G.R. n. 1-8910 del 16 maggio 2019 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2019-2021 della Regione Piemonte.";
- il Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 " Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- La legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- DGR 1 - 6763 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025" del 27/04/2023.;
- L.R. n. 33 del 30/11/2023 Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025;
- DGR 5- 7818 del 30/11/2023 Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Attuazione della Legge regionale 30 novembre 2023, n. 33 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione

2023-2025";

- la nota prot. n. 10594 del 15 febbraio 2023 con cui la Regione ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell'anno 2023 e che a tale regime sono assoggettate le prestazioni di servizio espletate dal CSI Piemonte a favore della Direzione Cultura e Commercio;
- " DD n. 173/A1911A/2023 del 13.04.2023 "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA, per il periodo 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2026 (rep. n. 51 del 07 febbraio 2022) approvata con DGR n. 21- 4474 del 29.12.2021. Determina di adozione documenti tecnici previsti all'art 1 comma 3;
- la Determinazione n. 141/A2000B/2023 del 15/06/2023 "Presenza d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI-Piemonte a SACE Fct S.p.A, come da rogito del notaio Stucchi del rep. 17.315/12.071, registrato in Torino il 31/05/2023 al n. 25199" per tutti i crediti derivanti dalle convenzioni in essere e quelli che sorgeranno nel periodo di 24 mesi a decorrere dal 3 giugno 2023;
- la regolarità contributiva di CSI Piemonte nei confronti di INPS-INAIL, come da Documento Unico di Regolarità contributiva, rilasciato da INPS e INAIL in data 2 giugno 2023 (prot. 36260897) con validità fino al 30 settembre 2023, nonché della verifica negativa Equitalia, codice 202300001970942 del 7 giugno 2023, effettuata ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73;
- la regolarità contributiva di SACE FCT S.p.A. nei confronti di INPS e INAIL in data 2 giugno 2023 con validità fino al 30 settembre 2023 (protocollo INAIL_38927267);
- la DGR n. 1 - 3120 del 11 aprile 2016, successivamente modificata con D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017, contenente le Linee Guida inerenti il controllo analogo, e l'elenco degli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale", tra i quali il Csi Piemonte;

DETERMINA

Per le considerazioni di cui in premessa:

di approvare la Proposta Tecnico Economica, presentata dal CSI-Piemonte con nota ns. protocollo 15971/A2000B del 4/12/2023 inerente l'evoluzione del Gestionale dei Finanziamenti, dotandolo di uno strumento di monitoraggio e controllo che consentirà ai profili Istruttori di avere una maggiore contezza delle attività in carico e di poter analizzare lo stato complessivo dell'andamento dei vari bandi.

Di affidare, in house providing, al CSI-Piemonte i servizi di cui alla citata Proposta Tecnico Economica per una spesa complessiva di € 56.064,12(IVA esente) così suddivisa:

Esercizio 2023 € 20.000,00;

Esercizio 2024 € 36.064,12.

Di approvare lo schema di disciplinare di incarico (Allegato A), allegato al presente atto per formarne parte integrante formale e sostanziale e il parere di congruità (Allegato B).

Di fare fronte alla spesa per l'affidamento della Proposta Tecnico Economica con l'assunzione di impegno a favore del CSI Piemonte (CF – PI 01995120019 cod ben.12655) per l'importo complessivo di € 56.064,12 (IVA esente): di cui Euro 20.000,00 sul capitolo 208052 (Missione 1 programma 08) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, ed Euro 36.064,12 sul capitolo 208052 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2024.

Di dare atto che:

- la transazione elementare del capitolo di spesa n. 208052 è rappresentata nell'Appendice A – elenco

registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza.
- di stabilire che i conseguenti gli atti di liquidazione, riferiti ad attività svolte per la Direzione Cultura e Commercio, secondo le modalità di cui agli artt. 8, 9 e 10 della Convenzione stessa, saranno emessi in favore di CSI Piemonte con beneficiario amministrativo SACE FCT S.p.A, in coerenza con quanto disposto con Determinazione n. 141/A2000B/2023 del 15/06/2023 "Presa d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI-Piemonte a SACE Fct S.p.A, come da rogito del notaio Stucchi del rep. 17.315/12.071, registrato in Torino il 31/05/2023 al n. 25199", a seguito di ricevimento di regolari fatture;
- la fatturazione dei servizi resi deve essere necessariamente preceduta dalla sottoscrizione del verbale di conformità che attesti l'esito positivo dei collaudi previsti dei singoli prodotti rilasciati e la loro messa in esercizio.

Di prendere atto che il cedente non è soggetto alle verifiche previste dall'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973.

Di stabilire che, in conformità a quanto previsto dall'articolo 6 delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale" come da ultimo aggiornate con la D.G.R. n. 2-6001 del 01.12.2017, l'affidamento venga comunicato al Settore Rapporti con Società partecipate.

Di nominare quale Direttore l'Esecuzione del Contratto la dott.ssa Anna Maria Grieco, funzionario della Direzione Cultura e Commercio (art. 114 D.lgs. n. 36/2023), dando atto che il responsabile unico del progetto (RUP) il Direttore della struttura firmataria (art. 15 D.Lgs. 36/2023).

Di dare atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 5 della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D. Lgs n. 33/2013; sul sito di Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" con i seguenti dati:

Beneficiario: CSI-Piemonte (P.IVA 01995120019)

Importo: Euro 56.064,12 (IVA esente)

Responsabile procedimento: Raffaella Tittone

Modalità individuazione del beneficiario: Convenzione Quadro Rep. n.51 del 07/02/2022.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 30 giorni dalla data di conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del Processo Amministrativo).

IL DIRETTORE (A2000B - CULTURA E COMMERCIO)

Firmato digitalmente da Raffaella Tittone

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



1. disciplinarecruscotto.pdf
2. allegato_B_cruscotto.pdf



r_piemon - Rep. DD-A20 22/12/2023.0000470.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAFFAELLA TITTONI

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 470/A2000B/2023 DEL 22/12/2023**

Impegno N.: 2023/25235

Descrizione: PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA "ICT_0_04
DEMATERIALIZZAZIONE E TRANSIZIONE AL DIGITALE IN AMBITO CULTURA E
COMMERCIO - INTERVENTO N.° 1 - EVOLUZIONE GESTIONALE E DECISIONALE
FINANZIAMENTI PER GESTIONE FONDI E BANDI CULTURA E COMMERCIO".

Importo (€): 20.000,00

Cap.: 208052 / 2023 - SPESE PER L'ACQUISIZIONE, LO SVILUPPO E LA MANUTENZIONE
EVOLUTIVA DI SOFTWARE

Macro-aggregato: Cod. 2020000 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

Motivo assenza CIG: Affidamenti in house

Soggetto: Cod. 12655

PdC finanziario: Cod. U.2.02.03.02.001 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva

COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 3 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0108 - Statistica e sistemi informativi

Impegno N.: 2024/6018

Descrizione: PROPOSTA TECNICO ECONOMICA DI INIZIATIVA "ICT_0_04
DEMATERIALIZZAZIONE E TRANSIZIONE AL DIGITALE IN AMBITO CULTURA E
COMMERCIO - INTERVENTO N.° 1 - EVOLUZIONE GESTIONALE E DECISIONALE
FINANZIAMENTI PER GESTIONE FONDI E BANDI CULTURA E COMMERCIO".

Importo (€): 36.064,12

Cap.: 208052 / 2024 - SPESE PER L'ACQUISIZIONE, LO SVILUPPO E LA MANUTENZIONE
EVOLUTIVA DI SOFTWARE

Macro-aggregato: Cod. 2020000 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

Motivo assenza CIG: Affidamenti in house

Soggetto: Cod. 12655

PdC finanziario: Cod. U.2.02.03.02.001 - Sviluppo software e manutenzione evolutiva

COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 3 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0108 - Statistica e sistemi informativi